

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 67 DEL 28.07.2015

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Su proposta dei Capigruppo saltiamo l'ora e mezza di discussione. A questo punto se il Sindaco ha delle comunicazioni, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio e il pubblico.

Solo per dire che ho dato subito immediatezza a quello che ci siamo detti ieri sera, cioè ci siamo lasciati con l'impegno da parte mia in particolare ma anche da parte di tutti i Capigruppo di essere ricevuti al più presto dal Presidente D'Alfonso che è anche il Commissario della Regione Abruzzo per quanto riguarda la questione del punto nascita.

Io ho telefonato poc'anzi, avevo già telefonato questa mattina sono in Consiglio Regionale, l'ho risollecitato e penso che prima della fine di questa settimana sia possibile un incontro con me ovviamente e soprattutto con voi Capigruppo.

Volevo comunicare questo perché è giusto dare seguito agli impegni che prendiamo.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto passiamo alla discussione del primo punto all'O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.
“Addizionale comunale all'IRPEF – anno 2015 – Provvedimenti”

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Vado ad illustrare la Delibera che riguarda l'addizionale comunale IRPEF anno 2015.

Tralascio se siete d'accordo le premesse e andiamo subito a leggere il deliberato.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche se materialmente qui non trascritte, di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF... (Continua lettura) Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Non vedo nessuno che chiede la parola... prego Tommaso Coletti.

COLETTI:

Non tanto vorrei parlare su questa deliberazione, vorrei capire perché dobbiamo fare l'aumento, normalmente l'aumento o le tariffe si deliberano insieme al Bilancio proprio perché dalla proposta di Bilancio si capisce se è necessario aumentare il tributo, le tariffe o addirittura si può diminuire.

Noi oggi non sappiamo niente perché i Consiglieri Comunali non conoscono la proposta di Bilancio, non per niente la legge ha previsto che l'aliquota tributaria e le tariffe si deliberano insieme alla proposta di Bilancio per questa ragione.

Noi oggi potremmo dire “perché vogliamo aumentare? Diminuiamolo”, per cui la mia è una Pregiudiziale, vorrei conoscere la proposta di Bilancio che non è stata comunicata ai Consiglieri Comunali e non riesco ancora a capire il perché non è stata comunicata la proposta.

So che è stata deliberata già da parecchi giorni ma in realtà non è stata comunicata ai Consiglieri.

Noi oggi andremmo a discutere un aumento o meno delle aliquote IRPEF senza sapere la ragione, senza conoscere le problematiche della proposta di Bilancio, perché per esempio io dico no 0,8 ma 0,4 perché dobbiamo aumentare? Diminuiamo.

Se invece la proposta di Bilancio dimostra che siamo nella condizione di non poter fare diversamente potrebbe cambiare anche il discorso.

Per cui io ritengo che domani ci potrete notificare la proposta di Bilancio e giovedì potremmo deliberare anche su questo argomento, perché è stato un grave errore non mandare la proposta di Bilancio deliberata da voi, dalla Giunta.

Noi oggi non conosciamo niente, zero, non conosciamo che cosa sta succedendo sul Bilancio provvisorio tra l'altro, sappiamo solo che sono state fatte manifestazioni, sono stati fatti impegni su un documento che non potrebbe avere efficacia ma potrebbe avere solamente dodicesimi... (Intervento f.m.) qui è provvisorio o preventivo e non esiste la proposta di Bilancio... scusami Carlo che tu sei abituato nel privato più di più del pubblico.

Noi oggi non abbiamo il Bilancio per cui possiamo impegnare solamente sui dodicesimi, ti assicuro che quasi tutti i dodicesimi delle spese facoltative sono stati superati oggi.

Come hanno fatto non lo so perché c'è una norma che dice che solamente quando la spesa è indivisibile allora tu puoi andare oltre il dodicesimo del mese di riferimento.

Se devi fare 12 bande lo puoi dividere, tu fai 7 bande non chiami l'ottava banda perché non è necessaria, è divisibile.

Invece so io che sono stati superati i dodicesimi, ma questo diciamo che è un aspetto formale del problema.

Il problema vero è che oggi noi non sappiamo perché dobbiamo aumentare l'IRPEF, per quale motivo dobbiamo aumentare? Io propongo la diminuzione dell'IRPEF.

Quando leggerò la proposta di Bilancio probabilmente mi renderò conto che non è necessario diminuire ma è forse necessario aumentarla, ma oggi io non credo che possiamo deliberare una proposta del genere perché, lo ripeto, la legge dice che si delibera insieme aliquote e Bilancio, proprio perché leggendo la proposta di Bilancio ci si rende conto di come stanno le cose, noi oggi siamo al buio, il PEG non c'è, non abbiamo potuto noi Consiglieri seguire l'andamento del PEG riferito ai dodicesimi, non sappiamo quali sono i programmi dell'Amministrazione perché il Bilancio non ancora viene illustrato, non conosciamo niente.

Chiederci a fiducia aumentiamo l'IRPEF non so cari amici Consiglieri, io in due giorni non credo che succeda qualcosa, tra l'altro anche la storia del 30 luglio è una storia molto superata, le tariffe e i tributi si deliberano con la proposta di Bilancio punto, ormai è una prassi normale.

Tutti i Comuni non hanno deliberato prima i tributi e poi aspettano la diffida del Prefetto per deliberare la proposta di Bilancio, avremmo potuto fare pure il Bilancio entro il 31 se avessimo lavorato prima, però stando così la situazione detto francamente chiedere al Consiglio di votare l'aumento dell'IRPEF senza una ragione, senza una motivazione, senza conoscere la proposta di Bilancio perché può darsi pure che questo aumento dell'IRPEF serve per fare qualcosa di importante per la città, ma noi non lo sappiamo.

Se è prevista nel Bilancio allora si può chiedere un sacrificio ai cittadini perché magari vogliamo ristrutturare il mercato coperto, servirà per fare un mutuo, servirà per garantire la capacità di indebitamento non lo so.

Ma siccome non lo sappiamo perché dobbiamo aumentare l'IRPEF? Lo chiedo a tutti quanti, allora due giorni conoscere il Bilancio penso che non ce l'avete ancora notificato perché è ancora nelle mani del Collegio dei Revisori dei Conti che saluto il rappresentante in giallo carino, ci fa piacere questa sera averla in queste condizioni, sicuramente con il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sicuramente avremo un'idea più corposa.

Allora se domani ce la fate domani ce lo notificate e poi andremo a discutere anche gli aumenti, le tariffe e tutto quello che c'è da discutere, è una mia proposta non lo so se gli altri votano alla cieca sì o no alla proposta io sto qua a fare il mio dovere, se altrimenti ci possiamo tornare io penso che sia una cosa buona per la città.

PRESIDENTE:

Allora c'è una Pregiudiziale con proposta di rinvio della seduta consiliare. Musa, prego.

MUSA:

Presidente io non sono d'accordo, intanto buonasera scusate.

Non sono d'accordo per le ragioni diametralmente opposte, ricordo che l'anno scorso abbiamo approvato le tariffe a giugno e poi abbiamo fatto il Bilancio ad ottobre, quindi la contemporaneità... (Intervento f.m.) siccome richiama il Capogruppo a norme di legge che dicono che bisogna farle insieme l'anno scorso l'abbiamo fatto in modo netto e separato anche perché era la prima vota della TARI quindi anche in quel caso avevamo avuto prima le tariffe e poi il Bilancio.

Ma io proprio per questo motivo approfittando del fatto che il Bilancio non ce l'avete ancora dato io vorrei stabilire le tariffe adesso, perché io non sono d'accordo per l'aumento così com'è proposto nella proposta di delibera.

Ma sono convinto che bisogna tutelare le fasce che oggi hanno difficoltà a mettere il piatto di pasta sul tavolo, potrebbe l'operazione prima Bilancio e poi... o contemporanea così come il Capogruppo del PD ha detto, potrebbe essere pericoloso per questa operazione perché potrebbe essere giustificato il fatto di portare tutto a 0,80.

Quindi non è che aspettando il Bilancio noi risolviamo il problema, probabilmente potremmo anche aggravarlo perché nel Bilancio scriverete ciò che pensate di fare nel 2015 e che cosa ci volete fare con quei soldi.

Invece a me il rappresentante di lista civica interessa che la gente che ha bisogno e che ha difficoltà a mangiare abbia meno incombenze possibili, siccome io porto delle proposte in tal senso non sono d'accordo per rinviare questo punto.

Ma ancora più rafforzativo volevo fare questo mio primo intervento, noi stiamo mantenendo il numero legale in questo momento proprio in virtù di questo ragionamento. Vorremmo dare un segnale alla città e in particolare a quella fascia di cittadini che hanno grandi difficoltà.

Quindi Presidente io le annuncio degli Emendamenti, adesso andiamo avanti con la discussione non sono d'accordo con il ritiro dei punti.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessore, Segretario e signori del pubblico. Intanto mi scuso per il leggero ritardo fatto, tra l'altro mi hanno comunicato che avete concordato che saltavate l'ora e mezza delle questioni preliminari io avevo un O.d.G. che siccome ritengo sia abbastanza urgente perché inerente alla modifica del fabbisogno del personale con Delibera di Giunta di qualche giorno fa per l'anno 2015 che si appresta a terminare, quindi te lo consegno uguale con preghiera di portarlo al prossimo Consiglio Comunale o comunque quanto prima.

Io capisco le difficoltà di una Maggioranza che si dimena in dover giustificare delle inadempienze che sono così evidenti e macroscopiche che ci si sbatte contro, purtroppo mi tocca dar ragione come sta succedendo sempre più spesso al Senatore Coletti che ha fatto un'osservazione di logica, nel senso che se anche io volessi - correggimi se sbaglio Senatore Coletti se ho capito bene il tuo pensiero - se anche io volessi in ipotesi accondiscendere all'aumento della aliquota IRPEF come faccio a sapere dove va a finire? Punto primo.

Ma anche nell'ipotesi inversa che io non volessi aumentare, volessi tagliare da qualche altra parte cioè compensare quella somma che comunque si scarica dall'aumento dell'aliquota IRPEF ad oggi non siamo in grado di farlo.

Se pure volessimo tener fede, come penso ho capito dalle dichiarazioni non si farà perché tra l'altro secondo me già portare la richiesta di aumento dell'aliquota IRPEF a quest'aula che ha già votato un O.d.G., ha già votato una Delibera con cui si sosteneva e si deliberava che non si doveva ricorrere ad aggravare e a mettere un'ulteriore tassa è un'offesa al Consiglio Comunale, almeno per come la penso io ma probabilmente sono estemporaneo di un'altra epoca.

Io ritengo che allo stato la proposta del Sen. Coletti non possa che essere accolta perché anche io voglio prima verificare e valutare se ci sta la possibilità di non gravare i cittadini di questa ulteriore tassa che, come abbiamo detto, è la più iniqua, è la più ingiusta, colpisce tutti a tutti i livelli pensionati, cassa integrati, disoccupati, tutti e dobbiamo cercare almeno di verificare se ci sta la possibilità di poterla evitare questa cosa.

Allora portateci questo benedetto Bilancio che tra l'altro alle 13:15 oggi sono andato su e i Revisori dei Conti manco avevano messo... non so se erano scaduti i termini o stavano per scadere, qui agiamo peggio dell'Oriente Express.

Dateci questa bozza di Bilancio, fateci espletare il nostro mandato, fateci verificare se ci sta la possibilità tra l'altro in Commissione ho chiesto al Dirigente quanto scaricava questo aumento dell'aliquota e mi ha detto una cifra che peraltro è anche abbordabile tagliando da altre parti, perché vogliamo gravare la città senza prima verificare se ci sta la possibilità di potercela o di poterla risparmiare ai cittadini ortonesi?

Quindi io pur essendo ideologicamente contrario all'aumento perché se la parola vale qualcosa l'abbiamo detto 8 volte che eravamo contrari, ora facciamo la nona, io ribadisco la nona che sono contrario, comunque aderisco alla richiesta del Sen. Coletti di rinvio per dare la possibilità a voi di poterne riparlare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Sulla proposta di Pregiudiziale di rinvio delle assise civiche quindi rimandando alla Conferenza dei Capigruppo perché dipende poi da quando verrà comunicato e notificato il Bilancio uno a favore e uno contrario, abbiamo sentito Musa, abbiamo sentito Cieri.

Mettiamo a votazione la proposta di rinvio del punto all'O.d.G.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 5. Astenuti? 1.

Un attimo che il Segretario consulta il Regolamento perché non è mai capitato... (Intervento f.m.) no, se si rivota o se non passa.

SEGRETARIO:

Comma 4 Art. 71 prevede che in caso di parità di voti ovviamente la proposta non è approvata, ma la votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'O.d.G., in questo caso è la Pregiudiziale ma è pur sempre un argomento e una votazione. Pertanto non preclude la rinnovazione del voto nella stessa seduta, quindi si può procedere ad una nuova votazione... (Intervento f.m.) immediatamente dopo la votazione infruttuosa.

PRESIDENTE:

Intanto continuiamo la discussione, ci sono interventi? Prego Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera al Sindaco, a lei Presidente, alla Giunta, ai Consiglieri, al pubblico presente.

Io volevo chiedere non so se al Dirigente il motivo dell'aumento per capire da che cosa scaturisce il bisogno di aumentare, io leggo qui che ci sono 3 motivi nelle premesse della Delibera si fa riferimento alla contrazione dell'assegnazione a titolo di fondo di solidarietà comunale, poi gli oneri straordinari derivati da sentenza esecutiva e la necessità di assicurare la dovuta copertura finanziaria allo stanziamento obbligatorio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Io volevo che si spiegasse in Consiglio in che cosa consistono, il punto n. 2 si capisce bene che è il debito della sentenza, ma gli altri due punti volevo delucidazioni su questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri quesiti? Prima di rispondere un attimino, se ci sono altri quesiti al Dirigente.

DIRIGENTE:

Buonasera a tutti. Dunque se non ho capito male mi pare che il Consigliere Marino voleva un ulteriore chiarimento sui punti 2 e 3 tra le motivazioni.

Il punto 1 va bene penso che sia abbastanza chiaro, diciamo tra le motivazioni che abbiamo riportato in Delibera, la motivazione della proposta di incremento dell'addizionale al punto 1 c'è la necessità di coprire le minori entrate conseguenti al taglio del fondo di solidarietà comunale, taglio che negli ultimi anni ha avuto un andamento progressivamente in diminuzione, quest'anno l'ulteriore taglio è pari a circa a 500.000 euro, quindi all'incirca diciamo all'importo che dovremmo recuperare o il Consiglio Comunale dovesse deliberare questo incremento dell'addizionale, perché il maggior gettito all'incirca è di 500.000 euro.

Gli altri due punti attengono in primo luogo il punto n. 2 agli oneri straordinari della famosa sentenza Masia, sentenza Masia che è la vicenda che tutti voi conoscete del famoso marinaio deceduto.

Questo accadimento ha portato ad una sentenza di secondo grado quindi esecutiva, tra l'altro c'è anche una procedura esecutiva in corso seppur apposta dal Comune, quindi c'è una sentenza di secondo grado al momento quindi definitiva, seppur appellata per Cassazione ovviamente per i motivi per i quali si può ricorrere in Cassazione, questa sentenza porta un debito del Comune nei confronti degli eredi di questa persona deceduta di circa 1.600.000 euro tutto compreso.

Poi c'è stato nel mese di novembre/dicembre dello scorso anno un'ipotesi di transazione con i familiari e c'è un accordo tutto sommato si può dire già stipulato con questi eredi per chiudere tutta la vicenda a 1.100.000 euro, quindi il 1.600.000 euro si sarebbe ricondotto all'importo di 1.100.000 e con un pagamento triennale.

Il Bilancio pluriennale che giustamente il Sen. Coletti dice non aver conosciuto, non aver verificato comunque lo schema di Bilancio pluriennale prevede lo stanziamento di fondi per coprire questo debito, lo stanziamento è di circa 1.000.000 di euro perché ci risulta che intorno ad 1.000.000 di euro si potrebbe chiudere la vicenda.

Quindi diciamo che parte dell'incremento dell'addizionale dovrebbe, nella prospettazione dello schema di Bilancio approvato dalla Giunta, dovrebbe servire per coprire questo debito ormai esecutivo.

Il punto n. 3 invece è un dettaglio un po' tecnico sostanzialmente diciamo legato, derivante dall'applicazione del nuovo sistema contabile degli Enti locali, la famosa riforma dell'armonizzazione che tra le tante voci, tra le tante novità che ha introdotto nel sistema contabile degli Enti locali tra le tante cose impone da quest'anno per il primo anno un accantonamento sul Bilancio '15/'17 in percentuali crescenti del totale, quindi il 36% il primo anno, il 55% il secondo e il 70% il terzo anno per poi andare a regime impone, appunto, lo stanziamento di un fondo crediti di dubbia esigibilità che nella prospettazione del legislatore dovrebbe servire per mettere in sicurezza i conti dei Comuni che in misura maggiore o minore hanno qualche difficoltà a riscuotere i propri crediti.

Quindi diciamo a fronte di un certo ammontare dei crediti calcolata la percentuale media di riscossione degli ultimi 5 anni questo nuovo meccanismo impone di accantonare il complemento accento della percentuale media dell'ultimo quinquennio, quindi nel caso di specie per il primo anno nel caso del Comune di Ortona questo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 427.000 euro per il primo anno.

Questo accantonamento chiaramente è da non confondere con l'altro accantonamento, l'altro stanziamento che invece deriva da una norma per certi versi simile che è quella che il Consiglio Comunale ha già discusso nell'ultimo Consiglio Comunale, quell'accantonamento della famosa quota trentennale del disavanzo derivante dall'accertamento.

Anche quel disavanzo derivava dal fondo crediti di dubbia esigibilità ma in una fattispecie diversa, un fondo crediti conteggiato in sede di Conto Consuntivo e in concomitanza con gli accertamenti straordinari sono due fattispecie diverse seppure contabilmente sono da ricondurre più o meno alla stessa radice contabile.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Menicucci.

MENICUCCI:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri presenti e il pubblico che è intervenuto.

Certamente questo è un Consiglio Comunale particolare perché ci si chiede una responsabilità molto importante, certamente andare ad approvare e alzare la mano nell'approvare un aumento di imposta certamente non è semplice per noi Consiglieri che chiaramente rappresentiamo la città e rappresentiamo chi ci ha votato, quindi io difficilmente posso in questa fase senza conoscere il Bilancio e senza sapere dove questo denaro va, perché giustamente il Dirigente mi dice "io devo accantonare, devo dare, devo dire" ma comunque chiaramente noi abbiamo approvato una Mozione nel penultimo Consiglio Comunale quando abbiamo approvato il riaccertamento straordinario dei residui nella quale abbiamo detto prima di fare ogni aumento pensiamo di tagliare.

Quindi chiedo all'esecutivo di portarci prima un Bilancio nel quale vediamo i tagli, vediamo se davvero c'è stata un'attività di attenta valutazione dei costi, un'attenta valutazione delle entrate.

Io personalmente mi occupo per la mia delega di controllare i costi, io continuamente voi sapete che qui c'è un documento che ho fatto conoscere già da parecchi anni, è qui davanti a me, io lo porto sempre dietro perché devo sempre ricordare agli Assessori e quindi devo sempre ricordare a chi fa la parte amministrativa questo documento dovrete leggerlo un po' di più perché qui molti dei monitoraggi e dei controlli che io ho evidenziato non sono stati fatti né nelle uscite e molte delle entrate, tantissime attività che dovrebbero essere fatte nelle entrate secondo me non sono state fatte.

Posso anche elencare qualcuno, il mancato taglio delle ulteriori spese inutili non c'è stata una razionalizzazione attenta viste le poche risorse, affitti che secondo me possono essere eliminati, in un centro unico di acquisto che avevo evidenziato non è stato ancora fatto, un'efficienza degli impianti termici ed illuminazione non è stata fatta, applicazione della Delibera del Commissario straordinario addirittura del 2007 nella quale diceva che tutte le associazioni culturali dovevano avere a carico le utenze, invece molte sono ancora a carico nostro.

Poi l'ultima abbiamo votato anche la riduzione degli emolumenti degli amministratori e questo non l'ho visto.

Per quanto riguarda le entrate vedo ancora le strutture sportive... circa 1.000.000 di euro vedo ancora che non portano nulla a questo Comune, anzi ci rimettiamo solo per il palazzetto circa 60.000 euro all'anno.

I canoni degli immobili non vedo entrate o pochissime, ci sono entrate ma non sono certamente quelle che dovrebbero essere.

I parcheggi, sapete che da quando abbiamo il parcheggio della (parola non chiara) diretta una sola piazza ha prodotto 5.000 euro in un solo mese, lo sapete?

Prima l'aveva la Soget... anzi è stata rinnovata per 4/5 volte ancora all'AIPA e nessuno si è reso conto che poteva essere direttamente riscosso da questo Comune?

Sapete che quella piazza ha reso 5.000 euro in un mese e 1.800 di multe in un mese solo?

(Intervento f.m.) io l'avevo già scritto questo, ma adesso abbiamo i numeri perché il Comandante mi ha comunicato che ha riscosso 5.000 euro in un mese di parcheggio più 1.800 euro di multe, penso che se facciamo due conti 5.000 euro al mese una piazza forse 20.000 euro al mese tutta la città può riscuotere, se facciamo due conti sono 250.000 euro all'anno solo di parcheggi, se ci mettiamo anche qualche multa saranno forse 350.000 euro all'anno? (Intervento f.m.) qualche multa non dico tanto, va bè non parliamo di multe, parliamo solo di incasso dei parcheggi saranno almeno 250.000 euro all'anno.

C'è poi la casa di riposo che dopo tanti solleciti è riuscito il Dirigente a fare per fortuna la lettera.

Parliamo delle tariffe dei musei, abbiamo tariffe dei musei con 20.000 presenze l'anno per il MUBA, sarebbe bastato 1 euro per l'ingresso.

Quindi io condivido con altri Consiglieri Comunali che finché non vediamo un Bilancio davvero studiato ai minimi particolari e finché non troviamo le entrate o comunque minori uscite certamente non possiamo andare alla città e dire "ho aumentato" perché è la cosa più facile aumentare le imposte.

Quindi chiaramente sono contrario e quindi io penso a questo punto di rimandare e vedere il Bilancio, condivido con il Capogruppo ma se qualcuno non vuole rimandare sicuramente voterò contro a questo aumento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Menicucci. Prego Musa.

MUSA:

E' sempre difficile parlare dopo Menicucci perché se la Maggioranza è questa la Minoranza a che serve?

Il Consigliere Comunale di Minoranza Menicucci ha detto tutto quello che avrei dovuto dire io, soltanto che mi aspettavo che mi togliessi anche l'ultima parte, cioè quella di dire che l'aumento incondizionato dell'addizionale IRPEF non si deve fare!

Si deve fare altro! Sei il Consigliere Comunale delegato per la famiglie in difficoltà tu mi sembra di aver capito in tante occasioni, cioè colui che si occupa direttamente delle famiglie che stanno in difficoltà.

Allora Presidente, Sindaco io mi appresto a fare un Emendamento che stravolge completamente la vostra proposta di Delibera, ma la stravolge nel senso di riequilibrio, noi dobbiamo stare attenti a quelle che sono, ripeto, le difficoltà delle famiglie.

Io caro Menicucci voglio sapere come fai a non votare un Emendamento che dice "voglio fare l'esenzione fino a 10.000 euro", io vorrei... (Intervento f.m.) Presidente questa sera siamo tutti buoni dopo ieri sera.

Io propongo un Emendamento, sono anche onesto perché io ero partito da un altro presupposto analizzando quella che è la situazione degli imponibili in questa città, io ho dati ufficiali 2011 rilevati dal portale del Ministero che dice che Ortona ha un imponibile totale di 239.000 di euro per quanto riguarda le varie fasce di imponibile, quindi tutti coloro che hanno la condizione di IRPEF concorrono nel formulare il gettito che era fino ad oggi dello 0,6% su 239.000.000 di euro, io questa mattina mi sono confrontato anche con il Dirigente su questi numeri per sapere se io li avevo presi dal giornale Topolino e lui dall'Intrepido, perché abbiamo delle piccole differenze per quanto riguarda le fasce.

Io avevo già scritto un Emendamento e avevo condiviso anche con il Consigliere Castiglione e con qualcun altro un Emendamento che abbassasse l'aliquota dallo 0,6 allo 0,4 fino a 15.000 euro, facendo sì che in questo momento di difficoltà chi più ha più mette, questo è il credo di questo Emendamento, in un momento di difficoltà come questo aiutare i deboli e chiedere un piccolo sacrificio a coloro che hanno redditi di 26/35/40/50/60 fino ad oltre 100.000 euro non mi sembra una bestemmia, non sembra una bestemmia a me ovviamente che propongo una operazione di questo tipo.

Io ho numeri che sono diciamo ufficiali, 4.090 famiglie nel 2011 erano sotto al reddito di 15.000 euro, nel 2013 e quindi io l'Emendamento l'ho cambiato dopo che ho parlato con il Dirigente perché il Dirigente che ha rilevamenti 2013 quindi non più 2011, mi fa notare che la fascia fino a 15.000 euro è passata da 4.000 a 7.500 il che vuol dire che questa città si sta impoverendo in un modo spaventoso, questi sono i numeri che noi dobbiamo vagliare.

7.500 utenti che sono al di sotto dei 15.000 euro però purtroppo alzano la quota di non incasso tanto per capirci, le fasce di reddito che vanno da 15.000 a 100.000 euro producono 200.000.000 di euro.

Quindi la parte importante sta sopra ai 15.000 euro, quindi questo giustifica il fatto che, ripeto, un piccolo sacrificio lo si chiede a chi più ha togliendo l'incombenza seppur minima perché vi ricordo che questa addizionale IRPEF non è che la mette solo il Comune, io ho letto la Regione ce l'ha a 1,67%, non so se la Provincia adesso lo applica ancora non lo so.

Però il Comune è uno dei soggetti che prelevano direttamente dall'IRPEF, non è che il Comune è solo e prende i soldi dal contribuente, la Regione prende 1,67%.

Allora io che cosa dico? Nel riequilibrio economico le previsioni di entrata a me poco interessano, anzi dirò anche una frase forte non me ne frega proprio niente perché gli equilibri di Bilancio fateveli voi a me non interessano, perché se secondo le vostre previsioni di incasso voi andrete ad incassare minimo 1.825.000 euro e massimo 2.036.000 perché avete questa fascia, sinceramente io non ho ben capito e le chiedo Dirigente di spiegarmi che vuol dire minimo o massimo se le aliquote sono fisse.

Non ho capito questa cosa...(Intervento f.m.) no, no sarei troppo cretino per non aver capito questo, io sto parlando di fasce, se tu applichi sul reddito imponibile su 200.000.000 il 6, in 1.200.000 perché le fasce di reddito sono già comprese qua dentro e siccome l'aliquota è fissa questo ragionamento cade nel modo più assoluto!

Quindi togliendo ed esentando i nostri concittadini nella misura di forse oltre 3.000 soggetti a 10.000 euro vuol dire che togliamo dalle condizioni veramente, io non voglio definirle perché definire una famiglia che campa con 10.000 euro veramente è dura da definire.

Allora io dico che dando l'esenzione fino a 10.000 euro e sopra 10.000 applicare lo 0,8 vuol dire riequilibrare e dare la possibilità a chi più ha di mettere.

Io penso e ho fatto un rapido calcolo che la differenza si aggira forse inferiore a 100.000 euro, io Dirigente come lei ben sa le ho portato tutte le simulazioni possibili e immaginabili, ho perso una settimana per cercare questi dati e fare le simulazioni che le ho dato questa mattina.

Ricordo a questo Consiglio Comunale e lo faccio perché siccome non mi devo candidare a Sindaco non mi interessano le opinioni degli addetti ai lavori o di coloro che vogliono condizionare l'operato dei Consiglieri Comunali in quest'aula, io non mi devo candidare a Sindaco e vi faccio sapere che 42 Comuni su 104 hanno applicato lo 0,8.

Molti Comuni applicano l'esenzione a seconda delle fasce per le quali i Comuni si sono organizzati, quindi non è una cosa così che cade dal cielo a ciel sereno.

Ripeto, l'Emendamento va verso l'esenzione totale fino a 10.000 euro e poi l'applicazione dello 0,8 a coloro che possono sopportarlo di più.

L'Emendamento io ce l'ho pronto, lo faccio pervenire alla Presidenza.

PRESIDENTE:

Se il Dirigente mi mette il parere... (Intervento f.m.) mi stavo organizzando per chiamare Paolo e chiedere al Revisore se mi può riportare l'Emendamento di Musa.

Tuttavia pure se non finisce il mondo non ho altri interventi, quindi ci sono Consiglieri che si vogliono... (Intervento f.m.) Marino ha fatto già.

Mettiamo a votazione... ecco Coletti, prego.

COLETTI:

...che significa? Lo ripeto per la registrazione, la proposta di Franco Musa va completamente contro la teoria del PD nonostante mi ricordava prima che nel passato è stato candidato con il gruppo della Margherita, questo me lo ricordo e mi fa piacere.

(Intervento f.m.) ho capito ora rifacciamo la Margherita e tu ritorni se ho capito bene.

La nostra proposta invece mira a mantenere 0,6 e poi a fare le fasce di esonero, questa è la nostra proposta perché se il 60% dei Comuni della provincia di Chieti riescono a sopravvivere mantenendo al di sotto dello 0,8 vuol dire che operando bene questo Comune l'avrebbe potuto fare.

Sono d'accordo a razionalizzare il prelievo in proporzione al reddito perché è un principio valido che noi condividiamo, però lo voglio risottolineare stiamo ragionando su numeri di cui non conosciamo né l'entità della necessità e né l'entità di quello che possiamo togliere.

Non sappiamo niente, stiamo giocando a lotto la ruota della fortuna, non sappiamo di che cosa stiamo parlando per cui la mia proposta di non deliberare stasera torna nuovamente, altrimenti noi – come ha detto Menicucci – siamo contro l'aumento dell'aliquota, se questo Comune ha retto per vari anni a 0,6 vuol dire che può reggere pure adesso, se invece la Giunta con la proposta di Bilancio ci dice “guarda che noi vogliamo fare delle cose importanti per questa città per cui 500.000 euro potrebbero essere utili per la città”, che derivano da questo prelievo ulteriore, allora bisogna valutare le proposte che vengono e che sono contenute nel Bilancio e noi ce l'abbiamo in questo momento.

Questa è la ragione per la quale abbiamo detto “soprassediamo un attimo, fateci vedere che cosa volete fare”, per esempio io mi aspetto che sul Bilancio ci sta una contrazione di mutuo per risistemare il mercato coperto su cui pende un'ordinanza mai firmata.

Mi aspetto, se è questo potremmo dire ai cittadini di Ortona “guarda che questo prelievo è importante perché dobbiamo contrarre un mutuo e ci servono 100.000 euro l'anno”.

Oppure se qualcuno l'ha studiato, io non so se qualcuno l'ha studiato, io non so se qualcuno ci ha perso tempo ci sta un investimento dell'Inail che non ha soggetti partecipanti da due o tre anni che regala i soldi ai Comuni, si compra pure il municipio e ti dice “me lo ripaghi in 30 anni” e ti risistema il municipio, ti risistema pure il mercato coperto.

Io penso che abbiamo un ufficio studi come si deve e quindi queste cose sicuramente le avrà sottoposte al Sindaco per verificare che cosa si deve fare, abbiamo un ufficio studi come si deve in questo Comune, dalla mattina alla sera si sta pensando come fare per queste cose.

Io presenterò ad uno dei prossimi Consigli Comunali una Mozione con cui dirò quello che si dovrebbe fare, perché i soldi ci sono bisogna sapere dove andarli a prendere, se invece prendiamo il posto più semplice dove andarli a prendere cioè nella tasca dei cittadini noi non siamo d'accordo, questo è il principio cardine di questa situazione.

Allora noi Sindaco riproponiamo il discorso di ritornarci altrimenti noi faremo mancare il numero legale, non siamo nelle condizioni di far mancare il numero legale perché non vogliamo partecipare ad una iniziativa di questo genere di andare a prelevare senza giustificato motivo soldi dalle tasche dei cittadini.

Luigi Menicucci ha detto delle cose importanti, io temo nella illegittimità di questa Delibera signor Dirigente, perché c'è una Delibera del Consiglio Comunale non attuata, allora se quando veniamo qua in questo Consiglio noi giochiamo a litigare io e Franco, ci ricordiamo le cose ecc. è un conto, le Delibere di questo Consiglio Comunale finché rimangono nell'archivio nostro non succede niente, poi se qualcuno ci va a mettere le mani nell'archivio e le caccia fuori e legge ci si rende conto che c'è qualcosa che manca.

Io vorrei sapere da lei Dirigente, che poi il Presidente le potrà dare la parola, se la prima annualità del ripiano dei crediti inesigibili del fondo è coperto secondo le indicazioni date dal Consiglio Comunale.

Se non è così... (Intervento f.m.) scusatemi allora condividete che non si può deliberare?

Venite sulla mia posizione? Se mi volete costringere a votare io devo sapere se nella proposta di Bilancio la prima annualità di circa 200.000 euro è coperta secondo le modalità della deliberazione fatta a cui faceva riferimento Menicucci, altrimenti noi stiamo facendo una illegittimità, perlomeno illegittimità non voglio andare oltre.

Sicuramente è una illegittimità altrimenti nella deliberazione dovete dire di revocare quanto è stato deliberato prima per le ragioni che ci spiegherete, non è possibile fare questo, non è possibile fare quello, ce lo spiegherete nella deliberazione e si modifica.

Ma gli atti non possono essere l'uno in contrasto con l'altro, ecco perché io insisto anche al Presidente oltre che al Sindaco di fare questa discussione insieme al Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Senatore Coletti la sua è una... (Intervento f.m.) Un attimo soltanto, volevo solo capire se c'è di nuovo una Pregiudiziale e quindi la richiesta ulteriore di votazione sul rinvio dell'O.d.G. oppure c'è il quesito al Dirigente o era stato messo... (Intervento f.m.)

Carlo Ricci, prego... (Intervento f.m.) chiedo scusa a Franco Musa, siccome è servito il richiamo a Coletti per capire non era una Pregiudiziale.

Carlo Ricci, poi il Dirigente alla fine se ci sono ulteriori quesiti risponde.

RICCI:

Buonasera a tutti. Cercherò di essere breve. A mio avviso dai numeri che erano venuti fuori leggendo i risultati del Comune la scelta unica e opportuna era quella che viene chiamato con termini vari, riallineamento qualcuno usa anche un termine brutto come predissesto ecc.

I numeri del Comune di Ortona per quanto mi attiene sono tali per cui noi non siamo nella condizione di chiudere un Bilancio normale, i numeri del Comune di Ortona sono tali per cui il Comune tecnicamente con i risultati che ha accumulato negli ultimi 20 anni non voglio dire che la colpa sia di quello che stava ieri o di quello che stava 2 anni fa, 20 anni così ci sto pure io che ci stavo all'epoca.

Con quei numeri e con la modifica normativa che c'è stata e che facciamo finta di continuare tutti quanti ad ignorare non è vero che il Comune se ha retto negli anni passati può reggere anche adesso, è un'affermazione di principio che non ha nessuna valenza purtroppo numerica.

Il Comune di Ortona fino all'anno scorso poteva reggere con i numeri che aveva perché poteva allocare residui attivi tra le entrate e continuare a sperare nel futuro, con la nuova normativa questo non è permesso.

Allora per quanto mi attiene il Comune di Ortona può fare solo il riallineamento tecnico il che comporta che automaticamente, piaccia o non piaccia, questa aliquota purtroppo arrivi allo 0,80.

Voler far finta che oggi non approviamo perché possiamo benissimo non approvare e poi domani il risultato sarà questo, se poi questo Consiglio Comunale pensa che il Comune di Ortona possa andare avanti nei prossimi anni ma parliamo non di uno o due, parliamo dei

prossimi 5/10 anni senza fare ciò che quasi la maggior parte dei Comuni più grandi hanno fatto, Chieti lo dovrà fare immediatamente in termini anche più drammatici, Pescara l'ha già fatto, Francavilla l'ha fatto ecc., se pensiamo di essere stati l'unica isola felice allora stiamo sperando in qualcosa che assolutamente non c'è.

Allora il discorso di oggi è prettamente pleonastico, non lo vogliamo deliberare noi l'aumento dello 0,20?

Perfetto, si dovrà fare nei prossimi mesi perché in passato noi abbiamo messo residui che non siamo più in condizioni di poter coprire, abbiamo avuto delle sventure ultime che non siamo in grado di coprire nei tempi brevi che la normativa prevede, abbiamo anche qualcosa in sospeso che è ancora come una spada di Damocle che se poi casca rende ancora più drammatica la situazione.

Per cui il mio parere è che o l'approviamo noi se lo vogliamo approvare, altrimenti nei prossimi mesi sarà approvato d'acchitto.

Ma voler far finta che oggi è uguale all'anno scorso vuol dire ignorare che purtroppo la storia è andata male. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Ricci. Non ho iscritti a parlare quindi il Dirigente risponde al quesito di Tommaso Coletti, prego.

DIRIGENTE:

Il quesito era se non ho mal capito sull'applicazione dell'Emendamento mi pare, Emendamento che era stato poi votato e diciamo trasposto sulla Delibera del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Allora quell'Emendamento sostanzialmente diceva non applicate incrementi di tasse per coprire il disavanzo di amministrazione straordinaria, ma fatelo attraverso alienazioni patrimoniali, pensionamenti d'ufficio di dipendenti che dovessero maturare i requisiti o che avessero già maturato i requisiti minimi per il pensionamento, riduzione di spesa corrente e poi contrazione e riduzione delle indennità degli amministratori, Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio del 60%, quindi riduzione al 40% dell'importo di queste indennità.

Chiaramente in sede di Bilancio di Previsione, in sede di stesura dello schema di Bilancio di Previsione che vedrete sicuramente domani questo problema io e soprattutto la Giunta se l'è posto, per quanto riguarda le alienazioni patrimoniali lo stesso D.M. 2 aprile 2015 sostanzialmente dice nel momento in cui tu vendi il patrimonio chiaramente puoi fare la variazione di Bilancio, utilizzare i proventi delle alienazioni per finanziare il disavanzo.

Quindi all'O.d.G. del Consiglio Comunale c'è il piano delle alienazioni cercheremo nei limiti del possibile, anche compatibilmente... (Intervento f.m.) no, no lo sto elencando, per quanto riguarda le alienazioni chiaramente se il Consiglio lo riterrà approverà il piano delle alienazioni e cominceremo a mettere a bando gli immobili che saranno compresi.

Per quanto riguarda il pensionamento dei dipendenti per la verità ho già fatto questa verifica prima della deliberazione, allo stato ad oggi non ci sono dipendenti che d'ufficio potremmo collocare in pensione.

Per quanto riguarda la riduzione delle indennità al momento siccome la competenza, per quanto riguarda il Sindaco e gli Assessori, rimane in capo alla Giunta quindi diciamo

l'indicazione al Dirigente deve comunque provenire da un atto di Giunta che stabilisce come si è fatto nel 2013 riduciamo di un certo importo le indennità.

Questo chiaramente al momento non è stato ancora deliberato, quindi io ho riproposto come stanziamento gli stanziamenti consolidati.

Quindi diciamo che tutta la quota trentennale i 200.000 euro sono stati al momento coperti attraverso riduzioni di spesa corrente, quindi razionalizzazione di una serie di voci di spesa corrente.

Quindi delle 4 voci segnalate una è in stand-by perché si tratta di alienazione patrimoniale e quando saranno realizzate si potranno applicare al Bilancio, i pensionamenti al momento non ci sono i requisiti quando ci saranno si stabilirà se praticare questa misura, le riduzioni di spesa corrente sono state effettuate, al momento non sono state ancora deliberate le contrazioni delle indennità mi pare né del Presidente del Consiglio Comunale e né del Sindaco e degli Assessori.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Menicucci.

MENICUCCI:

Volevo in parte rispondere anche al collega Ricci, può darsi che questa sia come ultima ipotesi se questo veramente con 500.000 euro in meno da parte del fondo di solidarietà che arriva dallo Stato, con una sentenza del Tribunale di oltre 1.000.000 di euro, so che c'è qualche fattura anche fuori bilancio che gira ancora come mina vagante in questo Comune è chiaro che come ultima ipotesi, però io prima di arrivare a questo dico vediamo bene il Bilancio, vediamo i tagli che si possono ancora fare, vediamo le entrate che si possono ancora migliorare e solo dopo certamente possiamo applicare l'ultima spiaggia del riequilibrio finanziario pluriennale che ci dà respiro.

Però chiaramente in questa fase permettete che io lasciare mano libera alla Giunta non me la sento, quindi io prima di votare l'aumento chiedo chiaramente che l'aliquota dello 0,6 rimanga così, chiedo anche al Dirigente se bisogna fare una Mozione per lasciarla allo 0,6 o comunque bocciandola rimane lo 0,6 come l'anno scorso. Grazie.

PRESIDENTE:

Coletti, prego.

COLETTI:

Io Presidente per quanto riguarda le considerazioni fatte da Ricci siccome a marzo e ad ottobre del 2014 Ricci non era ancora tornato a fare il Consigliere, ci sono documenti prodotti in quest'aula che avvisavano la Giunta di quello che stava per succedere ed erano state presentate delle proposte intanto per approvare il Bilancio al 31 dicembre, che sarebbe stata una cosa diversa dalla situazione attuale, ma anche delle indicazioni per reperire i 500.000 euro che erano necessarie per chiudere il Bilancio da quello che abbiamo capito, perché 500.000 euro per chiudere il Bilancio 250 serviranno per la sentenza del marinaio e poi nel Bilancio si sarebbero potute reperire altre 250.000 euro per le spese facoltative sicuramente.

Io poi vorrei capire oggi a luglio questo Bilancio che cosa è stato impegnato di questo Bilancio, perché c'è stato già un impegno di spesa, se sono spese che erano ineludibili che si dovevano fare per forza o se sono state delle spese facoltative di cui si poteva fare a meno, noi tutto quanto questo non lo sappiamo.

Oggi andiamo ad aumentare l'aliquota a tutti i cittadini di Ortona, noi ci divertiamo a fare le iniziative quelle utili e quelle inutili e i cittadini devono pagare, questo stiamo facendo adesso non conoscendo il Bilancio tra l'altro, conoscendo il Bilancio potremmo dare anche un giudizio diverso "guarda che sono state fatte le cose buone e si vogliono fare delle cose buone" ma oggi non lo sappiamo Dirigente... però alla mia domanda non ha risposto.

La Delibera di Consiglio Comunale è un atto che vincola i Dirigenti, vincola il Sindaco e vincola la Giunta per quanto riguarda l'esecuzione, non è una Mozione perché se fosse una Mozione dice "va bene ne abbiamo approvate 150.000 di Mozioni in questo Consiglio Comunale forse qualcuna è andata in porto, altre non sono andate in porto".

Ma la Delibera di Consiglio Comunale è un atto amministrativo che ha delle conseguenze e produce degli effetti, bene, questa è la parte deliberativa della Delibera a cui fa riferimento Menicucci: *di assicurare il finanziamento delle quote annuali del predetto disavanzo straordinario in sede di redazione dei rispondenti Bilanci di Previsione prioritariamente mediante proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili*, è stato fatto? No, bene. *Secondo le modalità indicate dall'Art. 5... e la rideterminazione delle indennità di funzione del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio nella misura del 40% delle indennità determinate dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 92 del 16 maggio 2013*, è stato fatto? No.

Questa è domanda e risposta, allora se in questo Consiglio Comunale veniamo a giocare ce lo dite e poi ognuno sceglie se giocare qua, andare sulla spiaggia, fare qualcos'altro, se invece veniamo a deliberare nell'interesse della città cambia la questione.

Io per quello dico al Segretario che probabilmente questa Delibera che stiamo facendo è illegittima, perché i primi 200.000 euro dobbiamo coprirli con queste misure prima di aumentare le tasse.

Ecco perché sto dicendo che ipotizzo una illegittimità, perché prima bisogna fare le cose che abbiamo detto e poi siccome l'abbiamo escluso l'aumento delle tariffe e dei tributi, ma se proprio non si può fare a meno in questo Consiglio si dice "abbiamo fatto tutto quello che ci avete detto in Consiglio Comunale però non è sufficiente dobbiamo fare altro", oppure ci si dice "il patrimonio non l'ha comprato nessuno, la Giunta non vuole adempiere a quello che ha detto il Consiglio Comunale", modifichiamo la Delibera, il Consiglio Comunale torna a discutere e modifica la Delibera.

Ma le carte devono essere apposte, io voglio vedere se viene la Finanza e a lei Dirigente "lei l'ha fatta la proposta di aggiornamento del... secondo questo dettato del Consiglio Comunale?"

Ci vuole un Dirigente che lo faceva leggendo sta Delibera perché alla fine c'è scritto pure di dare mandato al Dirigente di adempiere.

Qual è il Dirigente che deve adempiere? Allora voglio dire finché scherziamo tra di noi è un conto, ma se scherziamo sulla pelle dei cittadini cambia la sostanza.

Io vi invito a metterlo apposto come volete voi, perché potete rideliberare in questo Consiglio di modificare quella Delibera, non c'è niente di strano, un ripensamento,

abbiamo visto che non è possibile io posso condividere non ci sono problemi, però le carte devono essere messe apposto.

Invece noi andiamo direttamente alla fonte, dov'è che si trova l'acqua sicuro? Nelle tasche dei cittadini e andiamo a mettere le mani, non mi pare corretto.

Qua diciamo delle cose e poi in realtà ci comportiamo diversamente, non va bene.

Per cui noi su questa deliberazione vi assicuriamo un voto contrario, se ci sono altri amici che votano contrari sta Delibera non passa, poi sarà la Giunta a rideterminare il Bilancio secondo le indicazioni di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Musa, prego.

MUSA:

Come al solito in questi ultimi 3 o 4 mesi si parla di un argomento, si dovrebbe parlare di un argomento ma si parla di tutt'altro.

Ricordo a lei Presidente in qualità di garante di questo Consiglio Comunale che questo Consiglio Comunale 2 mesi fa ha votato un O.d.G. dove si chiedeva la revoca di una Delibera di Giunta sulla questione Walter Tosto, nessuno ha fatto nulla.

Quindi non è che stiamo parlando... (Intervento f.m.) abbiamo votato un O.d.G. proposto da Giulio Napoleone! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Scusami però Tommaso prenoti e fai l'intervento.

MUSA:

Allora questo Consiglio Comunale già non ha adottato i provvedimenti che doveva adottare e ti chiedo il perché, mo te lo scrivo ufficialmente e poi mi risponderai caro Presidente del Consiglio. Stiamo parlando di un argomento, io sto parlando di un problema di riequilibrio...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, fai una Interrogazione a me ma io non sono la Giunta.

MUSA:

Domani mattina al bar di Dario ti chiederò...

PRESIDENTE:

No, fai l'interro alla Giunta perché è la Giunta che lo fa...

MUSA:

Va bè non è un problema, però ti voglio dire che non è la prima volta che succede questo, poi su questo discorso dell'Emendamento fatto su quel ripiano di residui passivi ricordo che io sono stato l'unico a non votarlo quello, checché continuate a dire che è passato all'unanimità non è vero! Io non ero d'accordo e non sono d'accordo anche perché Tommaso a differenza mia che io urlo ma non faccio rumore, Tommaso anche se non urla

fa rumore nel senso che vi sta dicendo “non avete fatto il piano di alienazione” Tommà che vuol dire che non avete fatto il piano di alienazione della vendita patrimoniale?

Ma quello si può concretizzare in un atto che adesso il ripiano dei 210.000 euro deve provenire da capitoli di PEG sicuri e certi, quindi già quell’Emendamento secondo me non era un Emendamento che questo Consiglio Comunale poteva votare, questa è una mia dichiarazione, avete votato un Emendamento per dire “dovete ripianare quest’anno con la vendita dell’immobile”... (Intervento f.m.) se l’immobile non lo vendi dove sta?

(Intervento f.m.) allora faccio la domanda a lei, dove sta la sicurezza che il bene lo vendo?

Per favore quando faccio l’intervento Tommà riprendi la parola per l’ottava volta e lo fai!

(Intervento f.m.) allora caro Presidente dia la parola per l’ottava volta in modo che non mi parla sotto però.

Allora io ripeto e continuo a chiedere a questo Consiglio Comunale il riequilibrio delle aliquote, non fare questa Delibera questa sera vuol dire lasciare tutto come sta e far pagare ai cittadini che non la possono pagare questa aliquota maledetta, questo è il senso del mio Emendamento!

PRESIDENTE:

Tommaso per favore!

MUSA:

A me di quello che succede nel Bilancio non mi importa nulla anche perché devo dire un’altra cosa, hai fatto la prima proposta dicendo “facciamolo domani sera”, oggi leggiamo il Bilancio e domani facciamo questa cosa?

Guarda solo Superman può capire all’interno di un Bilancio in una nottata se è giusto o meno fare un’addizionale dallo 0,6 allo 0,8, siccome tu sei Superman se tu questa notte riesci a fare io domani mattina vengo da te e mi convincerai che è giusto votare lo 0,8 oppure non è giusto votarlo.

Ragazzi ma che ci stiamo prendendo in giro? A parte il fatto che la legge dice che ce lo devi dare 20 giorni prima e già sul Consiglio Comunale del 30 poi magari nel prossimo intervento lo dico, io non lo so come avete fatto a fare quella convocazione.

Io non credo che da oggi a domani si possa stabilire leggendo il Bilancio andando a vedere 11.500 capitoli di PEG dove si va a mettere questo 0,20, se ci deve essere oppure no.

Io non sono assolutamente d’accordo, quello che succederà nel Bilancio sono fatti vostri non è fatto della Minoranza e parlo per me, io vi chiedo di votare questo Emendamento perché costituisce un riequilibrio all’interno di questa città per le difficoltà che hanno le famiglie.

PRESIDENTE:

Grazie. Carlo Ricci, prego.

RICCI:

Probabilmente c’è un punto tecnico sul quale non ci troviamo d’accordo.

È vero che il Consiglio Comunale delibera, prende delle decisioni, dà degli indirizzi, fa degli O.d.G. ecc., ma le normative che esistono da un punto di vista di Amministrazione o di Bilanci sono differenti, il Bilancio per alcune voci è a capitoli corrispondenti se io prendo

100.000 euro dalla Regione perché debbo fare il Museo Michetti o il Museo Cascella io sono obbligato ad utilizzare quei soldi in corrispondenza di quell'entrata.

Ma su altre voci non c'è quest'obbligo, allora la Delibera del Consiglio a mio avviso non poteva che dare degli "indirizzi" all'Amministrazione attiva, non poteva porre degli obblighi perché io i 200.000 euro del caduto nella scalinata io li posso coprire con i primi 200.000 euro di entrate che ho da qualunque voce e sono coperti, poi le altre voci le utilizzo o le gestisco in maniera differente.

La Guardia di Finanza sull'argomento non può proprio dire niente, non c'entra proprio niente non è un do ut des.

Cosa differente è invece se il Consiglio Comunale in sede di approvazione di un Bilancio fa degli Emendamenti e modifica, perché ha il potere di farlo, i capitoli, le voci, gli impegni e le spese ma quella è un'altra storia, l'indirizzo preventivo non è assolutamente legge, non vale nulla.

Poi in questa sede quando si discute il Bilancio le Maggioranze decidono quello che fanno come in passato hanno anche deciso di rimandare a casa le Amministrazioni, ma lo fanno nel punto, nel luogo e nel momento deputato non prima perché io ti ho detto, il prima non conta niente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Ricci. Prego Consigliere Cieri.

CIERI:

Tanto per concludere, tra l'altro questo intervento vale anche come dichiarazione di voto, io avevo poche idee e adesso ce l'ho anche confuse perché in effetti se si sta cercando secondo me ad arte a questo punto perché non credo più alla buona fede di chi parla, di confondere le idee.

Ma noi siamo il Consiglio Comunale o no? L'approvazione del Bilancio che è lo strumento di programmazione finanziaria del Comune di Ortona spetta al Consiglio Comunale o no?

Io penso che se queste risposte sono affermative bisogna che al Consiglio Comunale gli si diano tutti gli elementi per poter decidere qual è la programmazione finanziaria del Comune, allora se tu oggi mi proponi di aumentare una aliquota che mi va ad incidere su un documento che io oggi non conosco mi spieghi come faccio a dare il mio parere onesto e compiuto di un documento che non conosco?

Allora premesso questo... (Intervento f.m.) allora alla fine noi che cosa stiamo chiedendo?

Io tra l'altro per i motivi che ha detto prima il Consigliere Coletti e per un minimo di coerenza che tutti dovremmo avere siccome quella è una Delibera, non è né un O.d.G. che non ha lo stesso valore della Delibera come tu mi hai insegnato caro Franco, né una Mozione quella Delibera o va revocata con i motivi in autotutela, o sennò va adempiuta.

Allora siccome quella Delibera... mo è inutile che ci giriamo attorno, ammesso che per ipotesi non si possa adempiere alla vendita degli immobili perché è necessario fare un piano, è necessario del tempo però c'erano altre richieste che potevano essere fatte nell'immediato, cioè il giorno dopo dell'approvazione della Delibera bastava prendere l'emolumento delle persone a cui si doveva decurtare e gli si diceva "10-6=40, quel 40 lo metto qui e ci pago quello".

Questo è quello che si chiedeva con la Delibera, non le facciamo così complicate le cose.

Di quella Delibera non è stato fatto nulla, ecco qual è il motivo per cui oggi stiamo chiedendo e stiamo dicendo “scusate ma abbiamo detto che all’aumento delle tasse non ci dovevamo arrivare se non in casi limite, se non pur rispettando quelle direttive non ci siamo con i numeri”, non l’abbiamo fatto oggi quindi questa verifica non la possiamo fare. Oggi ci ripresentate con una Delibera dicendo “dovete aumentare” perché anche questo è di competenza del Consiglio l’aumento dello 0,60 allo 0,80, dovete aumentare lo 0,60 allo 0,80, non dovete sapere dove va a finire perché con tutto il rispetto Dirigente quelle spiegazioni che hai dato tu mi ha fatto ricordare quel film di Totò e De Filippo del cappotto di Napoleone, perché con questo 0,2 tu praticamente ci vuoi pagare la sentenza sfavorevole, ci vuoi coprire i crediti inesigibili che sono 200.000 per il primo anno e in più il fondo di solidarietà.

Voglio dire veramente quello che ci avanza come diceva Totò mi pare veramente assurdo.

Allora io dico ma perché dobbiamo poi alimentare questi dubbi e questi sospetti?

Portate questo Bilancio, vediamo se da qualche parte si può tagliare perché parrebbe io infatti ho depositato al Presidente un O.d.G. su cui, sembra una stupidaggine però quella programmazione triennale del personale comporta una spesa.

Allora perché non vogliamo discutere se revocare o meno? Sono indispensabili quelle tre figure previste? Si ragiona, si parla se è indispensabile sono il primo ad alzare la mano, se è indispensabile in un particolare momento finanziario perché di questo stiamo parlando, di razionarle le spese, di razionare dove è possibile, voi fate una programmazione prevedendo delle assunzioni qua stiamo parlando di gravare i cittadini di ulteriori tassi, ulteriori incombenze e voi vi presentate con le assunzioni.

Scusate ma veramente ci volete prendere in giro? Ma veramente vogliamo parlare che stiamo su un altro pianeta, ma vogliamo rimettere i piedi a terra oppure no?

A me è piaciuto anche l’intervento di Carlo Ricci il quale con senso di responsabilità, se non ho capito male, ha detto “signori qua stiamo alla frutta, anzi manco al caffè all’ammazzacaffè stiamo”, ed è una situazione caro Carlo, come ti ha raccontato il Consigliere Coletti, ci sta chi lo sta urlando da un anno e mezzo o due “fermatevi, guardate che qua andiamo a finire male”, ci siamo andati a finire male.

Adesso chiaramente voi vorreste che a fiducia uno dice “ok, aumentiamo lo 0,80%” senza sapere nemmeno, ripeto, senza quella spiegazione con tutto il rispetto è messa su una Delibera che è avulsa dal Bilancio non spiega nulla, sono quei principi probabilmente tu quella differenza un po’ all’uno, un po’ all’altro, non penso che con quella differenza tu ci copri tutto non esiste, tra l’altro io volutamente ti ho chiesto questa mattina “scusa Dirigente ma quando scarichi?” e tu mi hai detto 500.000, io pensavo sinceramente anche di più. Per cui io ribadisco il NO pregandoci Sindaco di farci esercitare il nostro mandato, portaci il Bilancio e sul Bilancio poi discutiamo di quello che si può o non si può tagliare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Scarlatto.

SCARLATTO:

Buonasera a tutti Sindaco, Giunta, Assessori, Presidente, Consiglieri e pubblico paziente e presente.

Secondo me c'è un po' di confusione nel senso che, io ho preso qualche appunto, ho fatto parlare i Consiglieri più esperti, i tecnici che all'interno del PD abbiamo quindi mi sono consultato prima con loro ma soprattutto poi ho fatto esporre a loro quelle che sono le questioni tecniche.

Apprezzo la spiegazione che ci ha dato Carlo, mi riferisco al Consigliere Ricci, però è una spiegazione tecnica nel senso che essendo tu un commercialista giustamente hai fatto un discorso da tecnico, però il sottoscritto ci ha messo tempo a capirlo figuriamoci chi ci sta ascoltando.

Ora vorrei un attimino fare chiarezza a me stesso quindi se mi aiutate a chiarirmi, Carlo ci ha detto che è inevitabile che questa situazione relativamente all'addizionale IRPEF da 0,60 vada a finire a 0,80.

Ora era inevitabile questo poi lo sa la Giunta perché fondamentalmente io so che ci sono due questioni che hanno appesantito un attimino la realtà di quest'anno, una è quella del decesso del marinaio e l'altra è quella dei tagli da parte dello Stato, giusto Tommà correggimi se sbaglio, queste sono le voci - Luigi correggimi se sbaglio - più importanti che appesantiscono questa situazione.

500.000 euro di tagli da parte dello Stato e oltre... (Intervento f.m.) all'anno sì... (Intervento f.m.) transazione che si sarebbe dovuta fare l'anno scorso era più logico.

Ora, non sono d'accordo però su quanto dici tu, perché non sono d'accordo nel dire "bisognava farlo"?

Bisognava farlo significa che allora questa realtà di noi che stiamo qui, il pubblico, gli Assessori, il Presidente e il Segretario benissimo oggi potevamo starcene ognuno nelle nostre famiglie o nelle nostre attività perché se tutto ciò deve essere deciso sulla base di un qualcosa che stabilisce il Dirigente io che vengo qua a prendere atto e ratificare quello che dice il Dirigente mi sembra un po' troppo scontato.

Allora Tommaso mi ha preceduto nel senso che il ruolo primario compete al Consiglio, ripeto correggetemi se sbaglio, la Giunta è un organo esecutivo ma è anche un organo di indirizzo nel senso che progetta, riferisce al Consiglio e il Consiglio poi approva.

Quello che sta mancando in questa città è un'altra cosa, a parte questo è il confronto che sta mancando tra la Giunta e il Consiglio, a buon intenditore poche parole, non vado oltre.

Io prima di tutto, ripeto, lo dico sempre a me stesso cerchiamo di ristabilire un confronto perché le cose prima di farle arrivare qua io l'ho detto da circa 6 mesi fa, parliamone prima. Il sottoscritto ogni volta che fa un incontro con il PD ha grosse difficoltà perché non vengo sempre informato di quello che si discute il giorno dopo o la settimana successiva, non vengo sempre informato perché i documenti non ci arrivano, molti provvedimenti non arrivano.

Qui stiamo parlando di un qualcosa che oggi non c'è, io guardo te ma non perché... (Intervento f.m.) oggi non abbiamo nulla e quindi non sappiamo quello che si deve valutare e soprattutto approvare.

Ora, ieri seguivo una trasmissione quindi stiamo parlando per i cittadini di aumentare l'IRPEF, l'IRPEF ricade su due categorie principalmente: i lavoratori e i pensionati, quindi questa è la situazione.

(Intervento f.m.) non è così? Sui lavoratori dicevo... (Intervento f.m.) assolutamente su chiunque faccia reddito, perfetto.

Ieri alla Rai c'è stato un passaggio se non sbaglio di un sindacato che sicuramente non ho visto solo io ma anche altre persone, era se non sbaglio la Confartigianato c'è stato un incontro della Confartigianato a livello regionale ed era presente anche il Presidente.

Quello che ha colpito, visto che parliamo di aumento e di tasse, quello che mi ha colpito è questo: statistica nazionale le attività produttive per 8 mesi l'anno lavorano per pagare lo Stato, lo Stato e gli Enti territoriali, per 4 mesi l'anno hanno il loro reddito.

Alla domanda specifica "ma la situazione abruzzese ricalca quella nazionale?" dice "sì, la situazione abruzzese in parte ricalca quella nazionale" con un'unica differenza, che la richiesta quindi i pagamenti maggiormente vengono fatti dall'Ente Regione ed Enti pubblici territoriali a differenza nazionale. Questo è di ieri.

Ora, io dico chiaramente che di questo ne dobbiamo prendere atto tutti, se vogliamo approfondiamolo meglio, ribadisco di ritornare a ristabilire un confronto, un maggior confronto e soprattutto – come hanno detto tutti quelli che mi hanno preceduto – sapete che io cerco di essere uno paziente però non possiamo far passare un qualcosa, ripeto, che nessuno di noi ha, non abbiamo un documento ufficiale da poter consultare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Scarlatto. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Buonasera Presidente, saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e il pubblico.

Allora io non so da dove iniziare perché tanto siamo all'ennesimo teatrino di questo Consiglio Comunale e anche in questa occasione così importante assistiamo ad uno spettacolo indecoroso, indecoroso perché?

Perché il problema è inutile che ci giriamo intorno non sono le tasche dei cittadini, ma il problema è solo politico di un partito che si chiama PD.

Dico questo perché io e Franco Musa che avevamo controllato e abbiamo credito dal mese di dicembre ad oggi si riporta una Delibera che avevate fatto ritirare, dicembre 2014 con l'allora Assessore Nestore, la stessa proposta di Delibera e oggi la riportate dopo 7 mesi uno è convinto che è una Delibera condivisa, è una Delibera che aveva l'appoggio della Maggioranza.

Ecco perché il nostro impegno è stato nel valutare la Delibera nel merito e fare una proposta costruttiva sostanziale che potesse dare un contributo ai cittadini perché a noi quello interessa... non penso che voi in 20 giorni a parte che ha detto che in un giorno riuscirete a studiare il Bilancio, ma in 20 giorni riuscirete a riformare - dico al Segretario Scarlatto parli ancora di maggior confronto, dopo 3 anni e mezzo ancora il confronto avete fatto tante richieste, avete dato al Sindaco tanti ultimatum 15-20 giorni, in 20 giorni doveva fare tutto.

Vi è rimasta solamente una soluzione, quella di seguire quello che hanno fatto Franco Musa, Leo Castiglione e Niki Fratino andate in Segreteria e mettete una firma perché è uno spettacolo indecoroso quello che state offrendo a questa città.

Non ci giriamo intorno perché se non c'è collegamento tra la Giunta e il Consiglio e la Maggioranza, se questa città non ha una Maggioranza, non ha una squadra capace di amministrare la città prendetene coscienza tutti quanti e andate a firmare perché a questi

teatrini non si può assistere più, perché il problema non è il Bilancio, non è di 20 giorni, i problemi sono altri, abbiate il coraggio di dirlo alla città!

Qui non c'è un Assessore al Bilancio o non ve ne siete accorti? L'Assessore al Bilancio dove sta?

Allora noi abbiamo fatto quella proposta per dare un contributo esaminando i dati, i numeri e siamo convinti che andiamo verso l'interesse dei cittadini.

Se questa però non vi interessa questa Delibera non è questo il problema sono altri allora risolvete i problemi e dopo riparlamo di questa Delibera.

PRESIDENTE:

Si era prenotato anche Musa che doveva fare un intervento molto breve conoscendo il Regolamento, molto breve... (Intervento f.m.) è il quarto intervento capisci.

MUSA:

Tommaso ne ha fatti 5 io li ho contati. Presidente dovesse fare che passiamo per coloro che vogliono salvare questa Maggioranza, avess fa che Tommaso Cieri pensa che io sono passato di là e che Menicucci è passato di qua e che lui non si sa dove sta, che Carlo Ricci non si sa da dove viene. Ma vi siete impazziti tutti?

Quello è un Emendamento che andava verso la gente a me non me ne frega niente dei problemi vostri, non me ne frega niente!

Conciso e preciso, io ritiro l'Emendamento perché quell'Emendamento andava verso la gente, io domani mattina farò una conferenza stampa dove dirò "signori miei il Consiglio Comunale non ha preso neanche in esame il discorso di togliere l'IRPEF dalle fasce deboli", lo ritiro mi assumo tutte le responsabilità e domani mattina faccio la conferenza stampa e vi metto i manifesti, sui palchi questa volta voglio vedere che cosa dite voi e non io, voglio sapere che cosa gli dite voi alla gente che non avete abbassato le tasse per le fasce deboli perché per le ripicche interne vostre... Alessà sei sconvolgente, Alessà Segretario del PD sei sconvolgente nel senso che la gente che... (Intervento f.m.) sconvolgente nel senso positivo... (Intervento f.m.) sei sconvolgente e probabilmente anche sconvolto perché la gente che sta di là e che non è addetta ai lavori e sente il Segretario del partito più rappresentativo di questa assise civica che ha dato il 75% di coloro che sono andati al secondo turno a votare a D'Ottavio, sentire "non mi passate la certe" è un problema di democrazia, ecco perché è un problema talmente più grosso di quello che stiamo affrontando in questo momento che è un problema risolvibile in un secondo che voi non lo volete neanche affrontare perché dovete risolvere altri problemi.

Voi dovete affrontare altri problemi purtroppo per la città che non sono le tasse, le mani in tasca avete detto, io parlo di equilibrio parlo di mani in tasca, i problemi vostri risolvetele dentro al PD e non posso essere io Castiglione, Cieri o Fratino o qualcun altro a risolverli, risolveteveli voi e dite alla città come risolvete, è l'unica soluzione che ci sta.

Annuncio che me ne vado quindi non ci sta problema, l'unica soluzione che ci sta è quella che ha detto Castiglione, Sindaco io ti auguro che domani mattina oltre a quelle 3 firme ci stanno altre 6 e definitivamente mettiamo fine a questo teatrino.

La gente non viene più a sentire i Consigli Comunali perché dice "mi fate..." e poi adopera degli aggettivi veramente che coinvolge un po' tutti e del quale aggettivo io tutto sommato mi ci riconosco pure quando dici che siamo... dai su tutti uguali.

Io sinceramente “tutti uguali” starei un attimo attento a dirlo nel modo più assoluto anche perché Sindaco e approfitto di questo intervento, purtroppo la gente fuori da queste quattro mura non può più neanche sentirli questi Consigli Comunali.

Io l’avevo pregata per una questione di rispetto della democrazia di garantire le riprese di questo Consiglio Comunale, ad oggi questo non è stato fatto mi rendo conto le motivazioni le avete bene espresse e le ha condensate il Segretario in 5 minuti di intervento che ha fatto capire che questa città è ostaggio di situazioni politiche che sinceramente io penso che i cittadini di Ortona non meritano, anche perché il 75% ha detto “caro Sindaco vai a governare”, non ha detto “Alessà governa con il PD sennò dopo facciamo i diritti incrociati e compagnia bella”.

Sindaco io sono molto preoccupato questa sera anche perché tutto sommato non ho mancato sentito grandi persone strapparsi le vesti per andare a favore della gente che non può, vi assumete le responsabilità non c’è nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Io penso che Franco Musa non vive in Italia forse in Europa... (Intervento f.m.) Caldari è un Comune a sé però scrive ancora Italia, scrive Caldari Italia senza Ortona quindi perlomeno in Italia c’è ancora perché non segue le vicende locali.

Cari amici mo lo ripeto il PD è stato fatto fuori dal Sindaco e dalla Giunta, il PD ha 4 Consiglieri Comunali e con questi 4 Consiglieri Comunali vuole contribuire a fare il bene di questa città, per cui di fronte ai problemi si pone in questi termini.

Quando hai detto prima che tu stai mantenendo il Consiglio io ti dico che lo sto mantenendo io, sia chiaro questo perché adesso facciamo un manifesto per dire ai cittadini ma lo fanno tutti, solo Franco Musa non ancora lo capisce.

Siamo rimasti in 4 in Consiglio Comunale del PD perché gli altri se ne sono andati, hanno lasciato il gruppo del PD... (Intervento f.m.) lo sto dicendo all’aula per farlo sapere, stiamo discutendo però un problema che riguarda i cittadini e come partito noi siamo per evitare l’aumento delle tasse.

Tu lo vuoi aumentare all’8% caro Franco, io sono per esonerare quelli poveri, quelli deboli e lasciare allo 0,6 però, no che aumenta allo 0,8 perché dobbiamo aumentare?

Chi l’ha dimostrato che bisogna aumentare le tasse? Chi l’ha detto? Nessuno ha fatto una relazione che occorre aumentare l’IRPEF, l’ha detto solo Carlo Ricci, l’ha detto con scienza e coscienza che io posso anche condividere, ci sono altre strade caro Carlo per arrivare a non prelevare ancora dai cittadini, c’è ancora la strada.

Allora cari amici noi vi stiamo dicendo discutiamo insieme al Bilancio la proposta di Bilancio e ognuno si assume le proprie responsabilità, questo non viene recepito per cui noi votiamo contro l’aumento dell’IRPEF e naturalmente la Giunta dovrà rimodulare la proposta di Bilancio secondo questa decisione del Consiglio Comunale, perché votando contro abbiamo capito che rimane lo 0,6 cioè quello dell’anno precedente e non succede niente.

Se poi vogliamo rimodulare anche lo 0,6 ma dobbiamo avere gli elementi caro Franco, ecco perché non sono d’accordo non abbiamo gli elementi per verificare se possiamo togliere, se

tu metti lo 0,4 alle fasce fino a 10.000 abitanti probabilmente perdiamo 200.000, 250.000 euro... (Intervento f.m.) ma forse perdiamo 200.000, 250.000 euro ma non sappiamo se il Bilancio è in grado di sopportare questa minore entrata, non lo sappiamo non ce l'ha detto nessuno, ecco perché la proposta di discutere insieme.

Ma siccome non si vuole ascoltare questa proposta vuol dire che voteremo e la Giunta si riporta a casa il risultato della votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Menicucci, prego.

MENICUCCI:

Questa volta devo intervenire anch'io quando sento dire che il PD ha dei problemi può darsi pure, ma questa volta non è un problema legato a questo partito, assolutamente no!

Questa volta si parla davvero di interesse della città quindi qualcuno che mi viene a dire a me "non stai pensando alla città, ai più deboli ma stai pensando ai deboli" no, questa volta proprio non c'è.

Io ho sempre detto apertamente... (Intervento f.m.) ho sempre detto apertamente che quando c'è una bega di starne fuori... (Intervento f.m.) avete presentato una Mozione o una proposta senza vedere dove vanno a finire qui soldi, se sono necessari e la copertura l'hai trovata? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Franco! Franco! Franco ma a che serve... (Intervento f.m.)

MENICUCCI:

...se domani dovessi trovare sul giornale allora sai che dirò? Che è tutto un falso, è tutta una vera demagogia quella che Franco ha portato... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Franco!

MENICUCCI:

Quindi quando si parla di numeri e si parla di sensibilità alla gente...

PRESIDENTE:

Luigi non fare riferimenti personali oltretutto il Consigliere è assente.

MENICUCCI:

Oltretutto qualcuno mi ha accusato che non sono attento al più debole e qualcuno mi dice pure che devo pensare alle beghe del partito, questa volta è davvero una questione di sensibilità alla gente più debole e non per demagogia o perché si scrivono gli Emendamenti senza avere le coperture.

Allora quando si ha davanti il Bilancio si parla di numeri e si parla di coperture reali, allora domani se dovessi trovare qualche annuncio demagogico di partito allora interverrò in modo forte anch'io.

Quindi noi siamo per non aumentare e addirittura abbassarla se è possibile ma con i numeri davanti non con gli slogan di partito, è chiaro? Benissimo.

Quindi io continuo a dire che in questa fase non accettiamo nessun aumento se non abbiamo il Bilancio davanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io dopo il ritiro dell'Emendamento logicamente vorrei ritirarmi pure io, vorrei ritirarmi proprio da questo Consiglio Comunale e andare in un eremo, ci ritiriamo tutti e due.

Sentire Menicucci, quando parla Menicucci mi sembra una voce che viene dall'alto, non riesco a trovare l'aggettivo giusto perché se è vero quello che dici quello che dici non lo devi fare e dire solamente quando si deve votare il Bilancio, lo devi controllare ogni giorno se sei delegato al controllo.

Da questi banchi più volte... è inutile che hai scritto, hai fatto i dictat al Sindaco, hai fatto di tutto Menicù, ma una cosa non hai fatto, non hai ascoltato quello che diceva l'Opposizione tante volte sugli sperperi, non ti sei accorto da tanto tempo ti stiamo a dire che gli impianti sportivi sono un investimento a perdere, ti abbiamo detto la gestione del teatro, stai controllando il Bilancio avete dato altri patrocini gratuiti e le persone hanno fatto pagare il biglietto e dove stavi? Tu controlli?

Hai controllato, quanto hai speso di borse lavoro o per te esiste solamente un settore?

Amministrare una città caro Menicucci significa anche assumere personale perché una città non deve morire, una città non si amministra solamente per quello che dici tu, una città si amministra a 360° dallo sport alla cultura, al sociale, al lavoro a tutto e non esiste solo quello che dici tu.

Non vieni a fare il professore a nessuno qua perché poi controlleremo...

PRESIDENTE:

Leo però non ti puoi rivolgere...

CASTIGLIONE:

Presidè posso parlare?

PRESIDENTE:

Certo! Però perlomeno non ti rivolgere così però.

CASTIGLIONE:

Sto parlando a Menicucci dopo risponderà lui. Io mi rivolgo come poi vengo... uno può alzare la voce...

PRESIDENTE:

Hai ragione!

CASTIGLIONE:

Lui ha fatto il professore e io le lezioni non le accetto da nessuno, ok?

Io non la penso come te, ok? Quando sarà il momento parleremo anche della spesa a cui siamo arrivati per la mensa che è una cosa improponibile per questa città.

Se noi dobbiamo prendere... fate una scelta politica, se la scelta politica di questa Amministrazione è prendere l'80% del Bilancio e impegnarlo per un indirizzo solo lo dovete dire però, capito? Quindi questo è il discorso.

Quindi non fate demagogia e non fate i professori.

Per coerenza abbiamo ritirato l'Emendamento e votiamo contro.

Io abbandono l'aula me ne vado dopo perché sono certo di una cosa, che tra 20 giorni ci troveremo punto e a capo, il 19 agosto verremo qua belli abbronzati, qualcuno verrà più abbronzato di quello che è e vedremo un ennesimo teatrino.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto mettiamo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 2. Chi è contrario? 10.

La Delibera non è approvata.

Passiamo adesso al secondo punto all'O.d.G.